

SERIE

Cani bagnino, primi salvataggi da Seriate alle spiagge di tutta Italia

EMANUELE CASALI

Con il via a pieno ritmo della stagione estiva, con le località marine prese d'assalto, parte anche la stagione di controllo, assistenza e salvataggio degli operatori della Sics, Scuola italiana cani salvataggio, organizzazione nazionale, con unità cinofile (cane e conduttore) dislocate su tutte le coste italiane, nata da un'idea di Ferruccio Pilenga, seriatese.

«La stagione è cominciata con postazioni ovunque in accordo con le Capitanerie di porto a supporto della sicurezza dei bagnanti - spiega Pilenga -. Settimana scorsa abbiamo soccorso le prime due persone in mare con le nostre unità cinofile». Le prime due operazioni di salvataggio del 2017 sono avvenute sul litorale di Ostia, il mare dei romani. Spiega Pilenga: «Nel giorno di San Pietro e Paolo gran parte dei cittadini di Roma si sono riversati sulle spiagge, mettendo a dura prova l'apparato di sicurezza balneare. Complici anche il forte vento e il mare mosso, sulle spiagge libere di Ostia Ponente si sono susseguiti diversi incidenti, il più grave è av-



Un cane bagnino, guidato dal suo istruttore, si lancia in mare per un salvataggio

venuto nel pomeriggio e ha riguardato un ragazzo di 15 anni che si trovava in pericolo tra le onde e gli scogli a circa 100 metri da riva, privo di forze e impossibilitato a rientrare». Vedendolo in difficoltà i compagni di gruppo avvertono

gli operatori della Sics che s'attivano con due unità cinofile, in particolare i due cani di razza Golden Retriever, Zagor e Audrey, che raggiungono il ragazzo non senza difficoltà a causa delle grandi onde che sbattono violentemente con-

tro le rocce e sollevano alte colonne d'acqua. Dopo alcuni minuti la spedizione rientra a riva e i bagnanti si complimentano e ringraziano i soccorritori, «che hanno da poco rinnovato il brevetto, dopo mia valutazione» precisa Pi-

lenga. L'intervento si archivia senza danni per alcuno, mentre i media locali on line divulgano la notizia. L'altro intervento era stato al mattino dello stesso giorno. «Un bambino di soli 10 anni, di Ostia, mentre giocava in acqua con un amico è rimasto bloccato con una gamba sotto uno scoglio, in balia delle onde. Le sue grida hanno richiamato un vicino bagnante che si è portato in suo aiuto ma non è riuscito a liberarlo». Si è precipitata allora l'unità cinofila della Sics assegnata a quel tratto di spiaggia. Liberato dallo scoglio, il bimbo è stato portato a riva dal cane Mia, di razza Labrador.

Pilenga: «L'utilizzo dei cani bagnino Sics è una realtà in forte crescita sulle spiagge italiane, in affiancamento alle istituzioni che si occupano di sicurezza balneare. L'Italia, attraverso la Scuola italiana cani salvataggio, è leader mondiale nel settore della cinofilia da soccorso. L'organizzazione no-profit Sics, presente in tutto il Paese, schiera ogni estate un piccolo esercito di 350 unità cinofile altamente addestrate e in grado di intervenire con qualsiasi condizione meteo-marina e da qualsiasi mezzo di soccorso. Attraverso l'aiuto fornito dalle potenti zampe dei cani, l'operatore riesce a portare a termine salvataggi anche in condizioni difficili di corrente contraria o in presenza di più persone in difficoltà contemporanea-mente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORRE BOLDONE

Buona politica La Regione premia Sessa



Magoni, Sessa, Cattaneo, Valmaggì

Il riconoscimento

Il sindaco di Torre Boldone, Claudio Sessa, ha ricevuto il premio del Consiglio regionale per la «Buona politica». Candidato dalla consigliera regionale Lara Magoni (Lista Maroni), «Sessa - recita la motivazione - ha dedicato il suo impegno alla ricerca di iniziative per migliorare la qualità della vita dei suoi concittadini», promuovendo, tra l'altro, «servizi gratuiti come la consulenza legale e la presenza di volontari osservatori del territorio che, in collaborazione con le forze dell'ordine, hanno funzione di prevenzione contro la criminalità». «Si avvicina la scadenza dei miei 10 anni da sindaco - commenta Sessa - mi rimarrà il ricordo di questa gratificazione. Condivido questa gioia con tutti quelli che in questi anni mi hanno aiutato e sostenuto».

AZZANO SAN PAOLO

C'è la proroga, sul campo da calcio si può giocare

Trasloco evitato

Il campo in erba sintetica continuerà ad essere utilizzato dalle squadre azzanesi sino al 2018

I giovani calciatori azzanesi potranno continuare ad allenarsi e a giocare nel campo da calcio in erba sintetica del Centro sportivo comunale di via per Stezzano 33. L'omologazione dello stesso campo è infatti scaduta, cosa che avrebbe messo a rischio

lo svolgimento dei prossimi campionati. Per evitare che i giocatori dovessero traslocare temporaneamente in altri campi del circondario, con il conseguente esborso di cifre non indifferenti per l'affitto (al netto degli spostamenti necessari), il Comune di Azzano San Paolo ha provveduto a chiedere una deroga di 90 giorni dal primo utilizzo alla Lega nazionale dilettanti, in cambio del versamento di 1.830 euro. Scaduti i 90 giorni ci sarà una proroga gratuita di altri 90 giorni e un'ulteriore

deroga per consentire la conclusione dei campionati previo pagamento di altri 1.830 euro: in questo modo le squadre azzanesi potranno continuare a giocare in casa durante l'intera stagione 2017-2018. Nel frattempo l'ufficio tecnico del comune dell'hinterland sta predisponendo la progettazione per il rifacimento del campo, che si prevede di far iniziare alla fine del prossimo anno sportivo. «I lavori per il nuovo campo in erba sintetica, che fa il suo dovere da ben 12 anni ed è

comunque in condizioni migliori rispetto ad altri campi della provincia, fanno parte di un progetto più ampio, in cui rientrano anche la sostituzione dei lampioni con quelli nuovi a led e la sistemazione degli spogliatoi. Avremmo potuto far iniziare i lavori anche durante la pausa invernale, ma abbiamo preferito posticiparli alla prossima stagione estiva, a campionati conclusi» ha sottolineato l'assessore allo Sport e al Tempo libero Francesco Persico.

Alessandro Belotti



Gli impianti sportivi di Azzano San Paolo, in via per Stezzano

SCANZOROSCIATE

Teatro in cantina con assaggi di vino e prodotti tipici

Continua la programmazione di «Sorseggiare Cultura», la rassegna teatrale itinerante che scende dai palcoscenici dei teatri per andare a proporre spettacoli fra la gente, nelle case, nei cortili, nelle piazze, in luoghi insoliti come le cantine delle aziende vitivinicole. Una proposta originale, che vede come sostenitori l'assessorato alla Cultura, la Fondazione Cariplo e il progetto turistico Terre del Vescovado, mentre alla direzione artistica c'è la compagnia teatrale «Qui e ora Residenza teatrale».

La rassegna, giunta alla terza edizione, propone per sabato, alle 21, presso l'azienda agricola «Il Castelletto», che produce olio e



Frantoio «Il Castelletto» a Scanzo

vino, lo spettacolo «Albania casa mia» di e con Aleksandros Memetaj. Prodotto da Argot Produzioni, lo spettacolo vede come regista Giampiero Rappa e come aiuto-regista Alberto Basaluzzo. Si tratta di una lettura delle tristi condizioni di vita del popolo alba-

nese sotto la dittatura comunista che per più di 45 anni, fino agli anni '90, aveva controllato e limitato la libertà. Siamo nel 1991, la dittatura in Albania è collassata. Il malcontento del popolo si esprime con manifestazioni, distruzione dei simboli dittatoriali ed esodi di massa. Migliaia di persone cercano di scappare verso l'Occidente. Tra questi ci sono anche Alexander Toto, trentenne che scappa da Valona, e Aleksandros Memetaj, bimbo di 6 mesi. «Albania casa mia» è la storia di un figlio che crescerà lontano dalla sua terra natia, in Veneto, luogo che non gli darà mai un pieno senso di appartenenza. È la storia di un padre, dei sacrifici fatti, dei pericoli corsi per evitare di crescere suo figlio nella miseria di uno Stato che non esiste più. È la storia di un grande amore nei confronti della propria terra.

Come da programma, prima dello spettacolo un sorso di buon vino e di Moscato di Scanzo e assaggi di prodotti tipici. E, in questo caso, visita al frantoio.

Tiziano Piazza

RANICA

Torna la musica al parco: due serate tra afro, rock e blues



Una foto di gruppo risalente all'edizione 2016 della festa

Torna anche questa estate l'ormai consueto appuntamento con «Ranga Sound Park», la manifestazione organizzata dall'associazione Ranica Giovane, con il patrocinio del Comune, presso il parco di via della Conciliazione a Ranica, in programma

per le serate di venerdì e sabato. La manifestazione nasce nel 2011 come «Festa Giovani» dell'associazione, e dal 2014 viene ribattezzata «Ranga Sound Park», giungendo così quest'anno alla settima edizione. L'associazione muove i primi passi nel 2010 e, ad

oggi, consta di poco più di venti tra ragazzi e ragazze, tutti originari di Ranica. Fin dalla fondazione si è impegnata in diversi progetti solidali e benefici, partecipando, tra gli altri, al Progetto Solidarietà promosso dal Comune di Ranica, e organizzando iniziative come La Ranga Story, passeggiata enogastronomica per le vie e i quartieri storici di Ranica. Le due serate del «Ranga Sound Park 2017» cominceranno entrambe alle ore 18 con l'apertura del bar, per poi proseguire, dalle 19.30, con il servizio ristoro, che offrirà piatti caldi e servizio griglia. Il momento clou sarà però alle ore 21, con due appuntamenti musicali dedicati alla musica afro e al rock and blues. Venerdì sarà la volta di dj Acio, il sabato vedrà protagonisti i Soul Station, insieme alla leggenda del rock Chuck Fryers; sfoggeranno il loro repertorio fatto di grandi classici riletti e reinterpretati. Per informazioni è possibile contattare l'Associazione Ranica Giovane tramite la pagina Facebook oppure telefonando al 3480446863.

Nicolò Crotti